

## SIC IT3320011 Monti Verzegnis e Valcalda

### Identificazione del Sito

**Superficie** 2406,00 ha

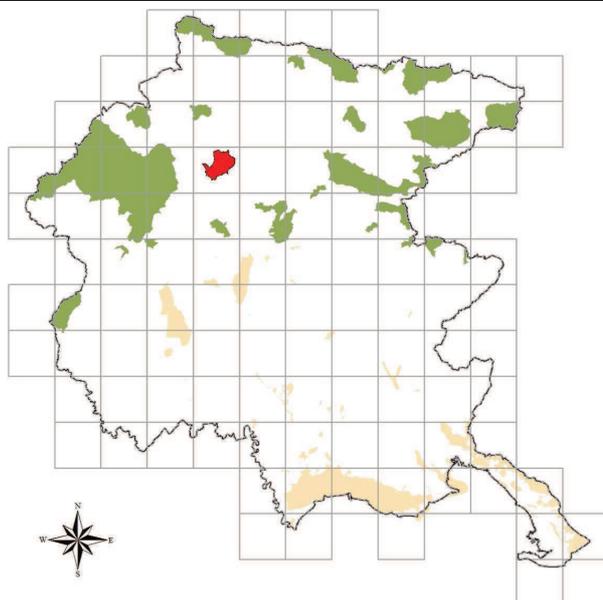
**Altitudine** (m s.l.m.)

Min 849

Max 1908

Media 1250

**Comuni territorialmente interessati:** Enemonzo, Preone, Socchieve, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto

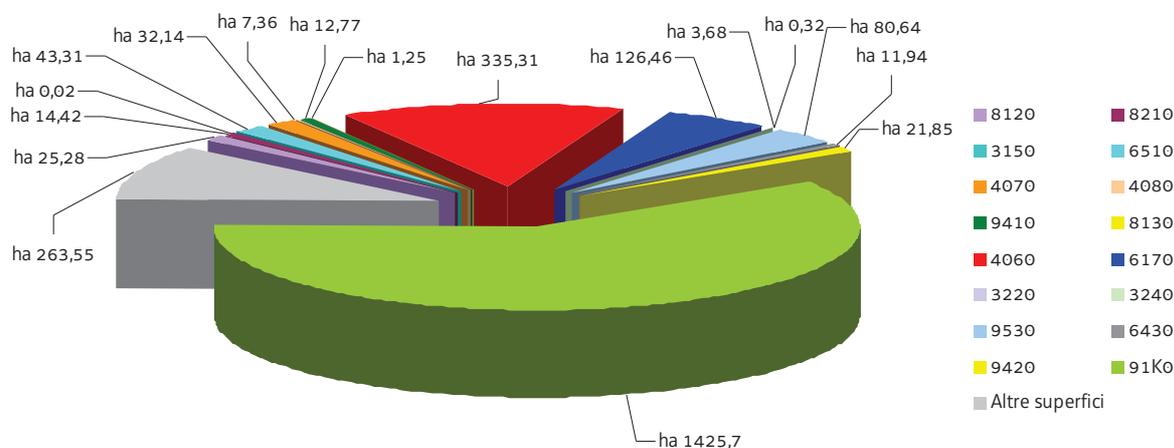


### Caratteristiche del Sito

Il sito include un esteso sistema di rilievi prealpini con substrato calcareo e calcareo-dolomitico. Il sito racchiude habitat in buono stato di conservazione (specialmente faggete altimontane e subalpine e praterie subalpine su calcare). Data la particolare posizione fitogeografica sono presenti numerose specie endemiche e rare. Unica località italiana di *Bupleurum longifolium* L. subsp. *vapicense* Sourkora. Sono presenti contemporaneamente *Gentiana lutea* L. subsp. *symphyandra* Murb. e *Gentiana lutea* L. subsp. *vardjanii* T. Wraber. Area prealpina di rilevanza ornitologica nazionale per estensione in rapporto alla ricchezza specifica e completezza delle tipiche biocenosi. Numerose segnalazioni di *Ursus arctos* e *Lynx lynx*.

La sua posizione isolata rispetto alle zone urbane e alle principali vie di comunicazione ne hanno mantenuta alta la naturalità. La vulnerabilità di quest'area montuosa è bassa. Anche l'escursionismo alpino è poco presente. Le due cime sono divise da una sella (Sella Chiampon) attraversata da una carrozzabile poco trafficata. Molte delle aree pascolive sono ora in stato di abbandono. Le principali fonti di disturbo sono rappresentate dalla caccia e dalle attività agroforestali.

### Tipologie di habitat



## SIC IT3320011 Monti Verzegnis e Valcalda

Nel SIC si applicano anche le "Misure di conservazione trasversali" e le norme di tutela di cui al paragrafo "Normativa di riferimento" conferenti con il SIC

### MISURE DI CONSERVAZIONE PER HABITAT

HABITAT D'ACQUA DOLCE		
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>		
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea		
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>		
Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE		
Principali caratteristiche		
3150: habitat lacustri, palustri e di acque stagnanti eutrofiche ricche di basi con vegetazione dulciacquicola idrofita		
3220: habitat tipici dei greti, soggetti a rimaneggiamenti naturali e non, dei torrenti, costituiti prevalentemente da ghiaie o ciottoli		
3240: ambiente caratterizzato dalla presenza di arbusteti pionieri che si sviluppano sulle alluvioni ghiaiose, sabbiose e limose dei torrenti alpini e montani		
Tipologia		PRGC
RE	Divieto dell'uso di fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari, ammendanti e di spargimento liquami o altre sostanze organiche entro una fascia di rispetto dall'habitat secondo quanto disposto dal regime di condizionalità o regolamentato dall'ente gestore del Sito, salvo che per motivi igienico-sanitari	NO
RE	Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata	NO
GA	Realizzazione di periodici interventi di sfalcio e asportazione delle biomasse vegetali elofitiche	NO
GA	Adozione di un protocollo unitario di manutenzione e gestione dei corsi d'acqua e della rete scolante	NO

LANDE E ARBUSTETI TEMPERATI		
4060 Lande alpine e boreali		
4070* Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> ( <i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i> )		
4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.		
Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE		
Principali caratteristiche		
4060: ambiente caratterizzato da substrati sia acidi che calcarei colonizzati da arbusti di piccole dimensioni o prostrati, tipici della fascia alpina, subalpina ed altimontana. Formazioni zonali presenti oltre il limite del bosco e stadi di incespugliamento di pascoli abbandonati		
4070*: habitat caratteristico del piano subalpino e alpino su substrato carbonatico, contraddistinto dalla dominanza di <i>Pinus mugo</i> in associazione con <i>Rhododendron</i> sp. Vi sono ampie digitazioni nel piano montano qualora l'erosione ne faciliti la discesa		
4080: presente in numerosi rilievi prealpini del Friuli con superfici ridotte a mosaico con altre tipologie di cespuglieti; si presenta come <i>Salicetum waldsteinianae</i> e occupa pendii molto freschi e con lungo innevamento oppure colatoi di neve su altipiani carsici montani		
Tipologia		PRGC

<b>RE</b>	Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata	NO
<b>RE</b>	Divieto di realizzare nuovi impianti selvicolturali	SI
<b>GA</b>	4060: mantenimento o ampliamento delle brughiere e diradamento delle specie arboreo/arbustive	NO

<b>FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI</b>		
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile		
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )		
Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE		
Principali caratteristiche		
6170: praterie che si sviluppano su suoli calcarei o ricchi in basi dal piano altimontano a quello alpino		
6430: ambiente caratterizzato da vegetazioni ad alte erbe che si sviluppano su substrati a forte contenuto idrico e ricchi in nutrienti; sono presenti lungo i corsi d'acqua e talora costituiscono l'orlo di boschi palustri; sono qui inclusi anche le formazioni a megafornie mesofile del piano subalpino		
6510: prati da mesici a pingui, regolarmente falciati e concimati in modo non intensivo, floristicamente ricchi, distribuiti dalla pianura alla fascia montana inferiore, riferibili all'alleanza <i>Arrhenatherion</i> ; si includono anche prato-pascoli con affine composizione floristica; sono comunità legate a pratiche agronomiche non intensive (concimazioni e sfalci)		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	La fertilizzazione azotata è disciplinata dal regolamento sull'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati (DPR 3/2013)	NO
<b>RE</b>	6430: divieto di attività di drenaggio e di modifica sostanziale del reticolo idrico non direttamente funzionali alla gestione del SIC; sono fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico	NO
<b>RE</b>	Mantenimento dell'attività di pascolo purché non causi degrado o alterazione degli habitat prativi	NO
<b>GA</b>	Sfalcio regolare da associarsi alle attività di pascolo nella fascia montana di bassa quota, recupero e gestione delle aree aperte a vegetazione erbacea, delle aree a prato pascolo e dell'attività tradizionale di coltivazione dei prati magri di media montagna	NO
<b>GA</b>	6430: eliminazione progressiva di tutti i presidi drenanti di origine antropica (scoline, punti di captazione ecc.) e mantenimento di eventuali canali scolanti a bassa profondità rispetto al piano campagna (20-30 cm)	NO

<b>HABITAT ROCCIOSI E GROTTI</b>		
8120 Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )		
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili		
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		
Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE		
Principali caratteristiche		
8120: popolamenti vegetali che si sviluppano su detriti (pietraie, ghiaioni, sfasciumi) di natura carbonatica		
8130: ghiaioni, pietraie e suoli detritici ad esposizione calda delle Alpi e degli Appennini con vegetazione termofila		
8210: popolamenti vegetali, per lo più casmofite, che si sviluppano su substrati rocciosi calcarei verticali		

Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata	NO
<b>GA</b>	8130, 8210: redazione e sottoscrizione di un codice di autoregolamentazione per le associazioni speleologiche ed alpinistiche	NO

### FORESTE

91K0 Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (Aremonio-Fagion)		
9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )		
9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>		
9530* Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici		
Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE		
Principali caratteristiche		
91K0: foreste di faggio a forte caratterizzazione illirica che crescono su substrati carbonatici da molto primitivi a mediamente evoluti; sono presenti dal piano submontano fino a quello subalpino inferiore dove, nelle Prealpi costituiscono la vegetazione nemorale terminale; sono qui riferite anche le formazioni miste di faggio e carpino nero e quelle con abete rosso dei suoli dolomitici		
9410: foreste ad abete rosso presenti su substrati silicei o calcarei acidificati (moder)		
9420: habitat presente sul territorio regionale e rappresentato dai lariceti primari calcifili; i lariceti primari sono piuttosto rari e concentrati su pendii acclivi dei rilievi carbonatici		
9530*: dominanza di <i>Pinus nigra</i> su substrato prevalentemente dolomitico con ridotta evoluzione del suolo ma con una elevata piovosità ed umidità atmosferica; si tratta quindi di boschi pionieri, chiari con un sottobosco ben sviluppato		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	È vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat	NO
<b>RE</b>	Divieto di eseguire interventi selvicolturali secondo principi diversi dalla selvicoltura naturalistica di cui alla L.R. 9/2007; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza	NO
<b>RE</b>	Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata	NO
<b>GA</b>	Individuazione di "aree forestali di elevato valore naturalistico" da destinare alla libera evoluzione (art. 67 della L.R. 9/2007)	SI
<b>GA</b>	Prove pilota e sperimentazioni per il controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive o alloctone	NO
<b>GA</b>	Definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat e realizzazione di aree dimostrative/sperimentali permanenti	NO
<b>GA</b>	L'Amministrazione regionale tramite i suoi uffici competenti in materia idraulica segnala al soggetto gestore del Sito situazioni in cui la presenza di habitat boschivi determina condizione di rischio idraulico tali da necessitare interventi preventivi; l'ente gestore del Sito definisce le modalità di intervento e ogni altra azione compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000	NO
<b>GA</b>	9530*: realizzazione di interventi ed opere con finalità di antincendio (vasconi di captazione dell'acqua e relative infrastrutture di accesso, interventi di pulizia del sottobosco)	NO

## SIC IT3320011 Monti Verzegnis e Valcalda

### MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE VEGETALI

Oltre alle sotto elencate misure di conservazione per le singole specie valgono le misure individuate per i singoli habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC

<b>CAMPANULACEE</b>		
1749 <i>Physoplexis comosa</i> (L.) Schur. (Raponzolo di roccia)		
Allegato: IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche Fessure di rupi calcareo-dolomitiche umide ed in ombra al di sopra dei 1400 m		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di raccolta, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica (8210)	

<b>OMBRELLIFERE</b>		
1604 <i>Eryngium alpinum</i> L. (Regina delle Alpi)		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche Colonizza più ambienti dalle praterie ai cespuglietti mesofili		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di raccolta, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
<b>GA</b>	Mantenimento delle attività agrosilvopastorali tradizionali (pascolo bovino, ovino od ovino estensivo con carichi di pascolamento da individuarsi con il Piano di gestione)	NO
<b>GA</b>	Interventi di decespugliamento al fine di evitare fenomeni di eccessiva perdita di superfici a vegetazione erbacea	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine (6170), Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile (6430)	

## SIC IT3320011 Monti Verzegnis e Valcalda

### MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE ANIMALI

Oltre alle sotto elencate misure di conservazione per le singole specie valgono le misure individuate per i singoli habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC

<b>FALCONIFORMI</b>		
<p>A072 <i>Pernis apivorus</i> (Falco pecchiaiolo)</p> <p>A078 <i>Gyps fulvus</i> (Grifone)</p> <p>A080 <i>Circaetus gallicus</i> (Biancone)</p> <p style="text-align: right;">A091 <i>Aquila chrysaetos</i> (Aquila reale)</p> <p style="text-align: right;">A103 <i>Falco peregrinus</i> (Falco pellegrino)</p>		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
<p>Principali esigenze ecologiche</p> <p><i>Pernis apivorus</i>: migratrice regolare e nidificante in Regione; predilige boschi planiziali e foreste con ampie radure; nidifica in boschi con scarso disturbo antropico</p> <p><i>Gyps fulvus</i>: migratrice regolare, sedentaria e nidificante in Regione; la sua presenza è legata alla presenza di pareti rocciose per la nidificazione e carcasse di grandi animali per l'alimentazione</p> <p><i>Circaetus gallicus</i>: migratrice regolare e nidificante in Regione; predilige climi caldi e relativamente asciutti, favorevoli ai rettili di cui si ciba, nidifica quasi sempre su alberi</p> <p><i>Aquila chrysaetos</i>: sedentaria e nidificante, migratrice e svernante irregolare in Regione; è legata ad aree montuose con ambienti aperti (prati e pascoli), nidifica in pareti rocciose</p> <p><i>Falco peregrinus</i>: sedentaria, nidificante, migratrice regolare e svernante in Regione, legata a pareti rocciose verticali di buona estensione orizzontale e verticale, esposte a sud, a quote non particolarmente elevate, in ambienti ricchi di prede (anche vicino centri urbani)</p>		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Obbligo di conservazione degli alberi notevoli e delle vecchie siepi, individuati dall'ente gestore del Sito	NO
<b>RE</b>	<i>Gyps fulvus</i> , <i>Aquila chrysaetos</i> e <i>Falco peregrinus</i> : nelle aree comprese entro 500 m dai siti idonei alla nidificazione individuati dall'ente gestore del Sito, divieto di arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra forma di disturbo, limitatamente ai periodi sensibili	NO
<b>GA</b>	Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio all'interno e nei pressi delle aree forestali, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia, la monticazione e lo sfalcio	NO
<b>GA</b>	Analisi degli aspetti legati al rilascio in situ delle carcasse degli animali selvatici da parte del Piano di gestione, nel rispetto delle norme sanitarie vigenti	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC	
	Acque correnti (cod. 3220, 3240), Formazioni erbose (6170, 6510), Praterie umide (cod. 6430), Ghiaioni (8120, 8130), Pareti rocciose (8210), Foreste (cod. 91K0, 9410, 9420, 9530*)	

<b>STRIGIFORMI</b>		
<p>A215 <i>Bubo bubo</i> (Gufo reale)</p> <p>A217 <i>Glaucidium passerinum</i> (Civetta nana)</p> <p>A223 <i>Aegolius funereus</i> (Civetta capogrosso)</p>		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		

Principali esigenze ecologiche		
<i>Bubo bubo</i> : sedentaria, nidificante migratrice irregolare, occupa prevalentemente pareti rocciose con basso disturbo antropico		
<i>Aegolius funereus</i> e <i>Glaucidium passerinum</i> : sedentarie, nidificanti e migratrici irregolari in Regione, specie di ambienti forestali montani ad alto fusto, a composizione mista, presenza favorita da altre specie (picchi) per i siti di nidificazione		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	<i>Bubo bubo</i> : nelle aree comprese entro 500 m dai siti idonei alla nidificazione individuati dall'ente gestore del Sito, divieto di arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra forma di disturbo, limitatamente ai periodi sensibili	NO
<b>GA</b>	Individuazione di "aree forestali ad elevato valore naturalistico" (art. 67 L.R. 9/2007), da lasciare a libera evoluzione in relazione alla presenza dei siti di riproduzione	SI
<b>GA</b>	Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine) Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio	NO
<b>GA</b>	Conservare, localmente, spessine di peccio e larice negli ambienti aperti a pascolo e sommitali	NO
<b>GA</b>	Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio all'interno e nei pressi delle aree forestali, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia, la monticazione e lo sfalcio	NO
<b>GA</b>	<i>Glaucidium passerinum</i> , <i>Aegolius funereus</i> : rilascio degli esemplari arborei con nidificazioni accertate dall'ente gestore del Sito	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC <i>Bubo bubo</i> : Acque correnti (cod. 3220), Formazioni erbose (6510), Praterie umide (cod. 6430), Pareti rocciose (8210) <i>Glaucidium passerinum</i> : Foreste di conifere mature (9410, 9420, 9530*) <i>Aegolius funereus</i> : Foreste (91K0, 9410, 9420)	

## GALLIFORMI

A104 *Bonasa bonasia* (Francolino di monte)

A108 *Tetrao urogallus* (Gallo cedrone)

A409 *Tetrao tetrix tetrix* (Fagiano di monte)

A412 *Alectoris graeca saxatilis* (Coturnice)

Allegato: I e II B della Direttiva 2009/147/CE (*Bonasa bonasia* e *Tetrao tetrix tetrix*), I II B e III B (*Tetrao urogallus*), I e II A (*Alectoris graeca saxatilis*)

Principali esigenze ecologiche

*Bonasa bonasia*: sedentaria e nidificante, preferisce tratti maturi di foreste, con grandi alberi, radure e sottobosco diversificato

*Tetrao urogallus*: sedentaria e nidificante, preferisce boschi maturi strutturati e diversificati con ricco sottobosco per l'alimentazione e la difesa dai predatori

*Tetrao tetrix tetrix*: sedentaria e nidificante, occupa ambienti di transizione tra foresta e brughiere, prati o steppe

*Alectoris graeca saxatilis*: sedentaria e nidificante, vive tra il limite della vegetazione arborea e il limite della neve, preferendo comunque aree soleggiate e poco umide

Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	<i>Tetrao tetrix tetrix</i> , <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : sospensione del prelievo venatorio qualora il successo riproduttivo (SR) risulti inferiore a 1,5. La valutazione annuale del SR è basata su censimenti periodici e standardizzati, coordinati a livello tecnico dalla Regione	NO
<b>GA</b>	Individuazione di "aree forestali ad elevato valore naturalistico" (art. 67 L.R. 9/2007), da lasciare a libera evoluzione in relazione alla presenza dei siti di riproduzione	SI
<b>GA</b>	Mantenimento delle formazioni cespugliate e arbustive con dominanza di essenze fruticose	NO
<b>GA</b>	<i>Tetrao urogallus</i> : mantenimento o creazione di aree idonee ad ospitare arene di canto	NO
<b>GA</b>	<i>Tetrao urogallus</i> : conservazione di piante ad alto fusto	NO
<b>GA</b>	<i>Tetrao tetrix tetrix</i> : creazione e mantenimento di aree aperte e spazi ecotonali, soprattutto nelle mughete e nelle formazioni cespugliose subalpine	NO
<b>GA</b>	<i>Alectoris graeca saxatilis</i> : ripristino di aree a pascolo in fase di imboschimento spontaneo in aree ecotonali, sfalcio dei prati e mantenimento dei pascoli e praterie secondarie	NO
<b>GA</b>	<i>Tetrao tetrix tetrix</i> , <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : identificazione tramite contrassegno dei prelievi	NO
<b>GA</b>	<i>Tetrao tetrix tetrix</i> , <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : assegnazione nominale dei capi ai cacciatori	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC <i>Bonasa bonasia</i> : Foreste (91K0, 9410) <i>Tetrao urogallus</i> : Foreste (91K0, 9410, 9420) <i>Tetrao tetrix tetrix</i> : Lande (4060, 4070*), Praterie umide (6430), Foreste (9410, 9420) <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : Formazioni erbose (6170)	

### GRUIFORMI

A122 <i>Crex crex</i> (Re di quaglie)		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche Migratrice regolare e nidificante, occupa aree alpine e prealpine fino a quote medie, nidifica al suolo, generalmente in prati regolarmente sfalcati		
Tipologia		PRGC
<b>GA</b>	Creazione di estese zone umide dolci con vegetazione erbacea ben sviluppata e canneti	NO
<b>GA</b>	Applicazione di tecniche di sfalcio poco invasive (sfalcio centrifugo, barra d'involo) in aree di presenza anche potenziale della specie individuate dall'ente gestore del Sito	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Formazioni erbose (6510)	

### PICIFORMI

A234 <i>Picus canus</i> (Picchio cenerino)		
A236 <i>Dryocopus martius</i> (Picchio nero)		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche <i>Picus canus</i> : in Regione è sedentaria nidificante, migratrice irregolare, fino a 2000 m, in boschi radi (lariceti, peccete rade), in boschi ripariali a quote più basse		

*Dryocopus martius*: in Regione è sedentaria, nidificante, migratrice regolare e svernante, frequenta prevalentemente i boschi e le foreste dell'alta pianura e montane, dove nidifica in grossi alberi; di rilievo, in Regione, l'utilizzo per la nidificazione dei pioppeti maturi fino quasi al livello del mare

Tipologia		PRGC
<b>GA</b>	Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine) Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio Rilascio degli esemplari arborei con nidificazioni accertate dall'ente gestore del Sito	NO
<b>GA</b>	Conservazione dei pioppeti naturali mediante la tutela di appezzamenti di almeno 5-10 ha lungo le aste fluviali	NO
<b>GA</b>	Individuazione di "aree forestali ad elevato valore naturalistico" (art. 67 L.R. 9/2007), da lasciare a libera evoluzione in relazione alla presenza dei siti di riproduzione	SI
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC <i>Picus canus</i> : Foreste (9410, 9420) <i>Dryocopus martius</i> : Foreste mature (91K0, 9410, 9420, 9530*)	

### PASSERIFORMI

A338 *Lanius collurio* (Averla piccola)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE

Principali esigenze ecologiche

Migratrice regolare e nidificante, localizzata in Regione; occupa aree aperte o semi-aperte, come zone ad agricoltura estensiva, pascoli, praterie arbustate e ampie radure, generalmente soleggiate, calde, prevalentemente asciutte o anche semi-aride

Tipologia		PRGC
<b>GA</b>	Interventi di miglioramento dell'habitat a canneto ( <i>Phragmites</i> spp.) quali sfalci finalizzati alla diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento degli specchi d'acqua liberi, favorendo tagli a rotazione per parcelle ed evitando il taglio a raso	NO
<b>GA</b>	Mantenimento delle formazioni cespugliate e arbustive con dominanza di essenze fruticose	NO
<b>GA</b>	Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia, la monticazione e lo sfalcio	NO
<b>GA</b>	Applicazione di tecniche di sfalcio poco invasive (sfalcio centrifugo, barra d'involo) in aree di presenza anche potenziale della specie, individuate dall'ente gestore del Sito	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Acque correnti (3220), Lande (4060), Formazioni erbose (6510)	

### LEPIDOTTERI

1065 *Euphydryas aurinia*

Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE

Principali esigenze ecologiche

Specie legata a formazioni aperte, dai prati umidi su substrato acido o neutro, alle brughiere e alle praterie su calcare		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Formazioni erbose (6170, 6510), Praterie umide (6430)	

### COLEOTTERI

1087* <i>Rosalia alpina</i> ( <i>Rosalia alpina</i> )		
1088 <i>Cerambyx cerdo</i> ( <i>Cerambycidae della quercia</i> )		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche <i>Rosalia alpina</i> specie diffusa nelle foreste vetuste, montano-subatlantiche, a prevalenza di faggio; in particolare in aree molto piovose delle catene montuose ad altitudini comprese tra i 500 e i 2000 metri di quota <i>Cerambyx cerdo</i> : specie diffusa e relativamente frequente nei querceti mesofili e termofili		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
<b>GA</b>	Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine) Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio Rilascio di almeno 1/3 delle ceppaie	NO
<b>GA</b>	Individuazione di alcune "aree forestali ad elevato valore naturalistico" (art. 67 L.R. 9/2007), da lasciare a libera evoluzione (mantenimento della necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti), soprattutto aree a querceto ( <i>Lucanus cervus</i> , <i>Cerambyx cerdo</i> , <i>Morimus funereus</i> ) e faggeta ( <i>Rosalia alpina</i> , <i>Morimus funereus</i> )	SI
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Foreste (91K0)	

### SALMONIFORMI

1107 <i>Salmo marmoratus</i> ( <i>Trota marmorata</i> )		
Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche Predilige il tratto medio e medio-superiore dei corsi d'acqua di grande portata, acque limpide, fresche e ben ossigenate con fondali sassosi		
Tipologia		PRGC
<b>GA</b>	Definizione da parte del Piano di gestione dei periodi di divieto di pesca nelle zone interessate	NO

	da programmi specifici di ripopolamento della specie	
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Torrenti alpini e prealpini con morfologia a salti e buche e con fondo ghiaioso e ciottoloso	

### SCORPENIFORMI

1163 *Cottus gobio* (Scazzone)

Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE

Principali esigenze ecologiche

Specie tipica di acque limpide, fresche e ben ossigenate, con temperature non superiori a 14 - 16°C, substrato a ghiaia, ciottoli o roccia

Tipologia		PRGC
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Acque stagnanti (3150), Acque correnti (3220), Acque prive di vegetazione con fondo ciottoloso del tratto montano e di media pianura dei fiumi alpini	

### CAUDATI

1167 *Triturus carnifex* (Tritone crestato)

Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE

Principali esigenze ecologiche

Gli ambienti privilegiati si trovano generalmente in aree di pianura o moderatamente elevate, e sono costituiti di solito da stagni o raccolte d'acqua di varie dimensioni, caratterizzate da un buono stato di naturalità; a terra vive in campi, prati e boschi, mai troppo lontani dal sito di riproduzione; sverna generalmente sotto le pietre o interrato

Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di introdurre pesci ed altri predatori acquatici nei siti riproduttivi individuati dall'ente gestore del Sito	NO
<b>GA</b>	Segnalazione dei casi di mortalità anomala ai Musei di storia naturale ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)	NO
<b>GA</b>	Interventi di ripristino delle zone umide e creazione di nuovi quartieri riproduttivi	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Acque stagnanti (3150), Acque correnti (3220, 3240), Raccolte d'acqua anche temporanee	

### CARNIVORI

1354\* *Ursus arctos* (Orso bruno)

1361 *Lynx lynx* (Lince euroasiatica)

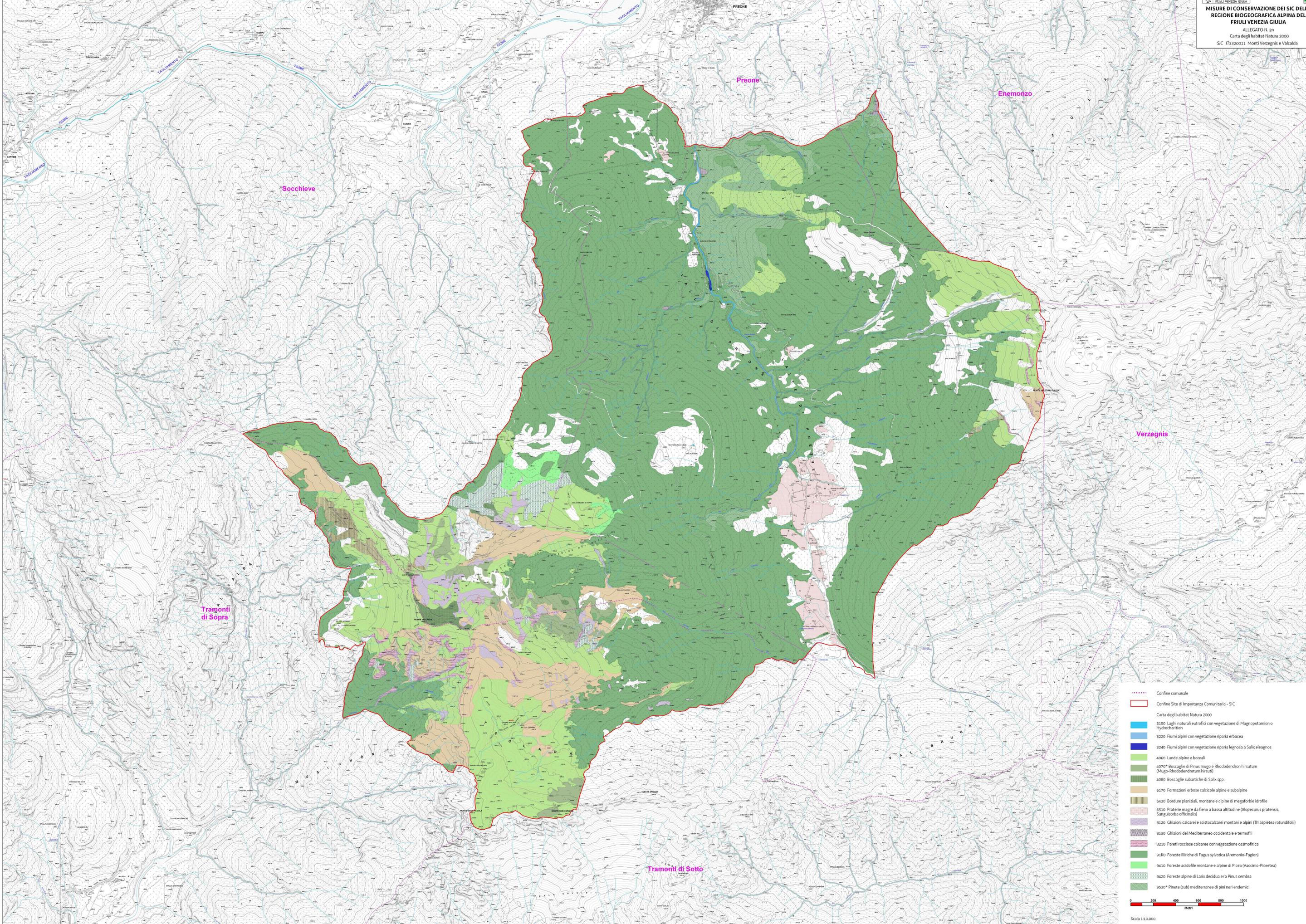
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE

Principali esigenze ecologiche

*Ursus arctos*: frequenta aree boschive ad elevata produttività di frutti; ha necessità di ampie aree caratterizzate da un elevato grado di diversità ambientale, disponibilità di fonti alimentari e di siti idonei all'ibernazione

*Lynx lynx*: frequenta aree boschive decidue, miste e conifere; specie solitaria, occupa territori individuali di dimensioni variabili tra i 25 e i 2000 km<sup>2</sup>; la dieta è rappresentata principalmente da ungulati selvatici

Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di caccia con cane da ferma e da seguita nei SIC o parte di essi in cui è comprovata la presenza di aree di svernamento-letargo ( <i>Ursus arctos</i> ) e/o di riposo diurno in periodo invernale ( <i>Lynx lynx</i> ), individuate dall'ente gestore del Sito, dal 30 novembre a fine stagione venatoria	NO
<b>RE</b>	<i>Ursus arctos</i> : divieto di attività forestali nelle aree di potenziale svernamento-letargo, individuate dall'ente gestore del Sito, limitatamente al periodo di svernamento-letargo	NO
<b>RE</b>	<i>Lynx lynx</i> : divieto di accesso turistico, ad esclusione delle strade e sentieri segnalati, in aree di riposo diurno in periodo invernale e in aree di riproduzione, individuate dall'ente gestore del Sito, dal 30 novembre al 30 maggio	NO
<b>GA</b>	<i>Ursus arctos</i> : mantenimento delle zone di ecotono, di radure ed aree ad ericacee negli habitat forestali; attività selvicolturali tese a favorire la presenza di parti relativamente giovani e poco dense (<70 anni)	NO
<b>GA</b>	Destutturazione di sentieri esistenti	NO
<b>GA</b>	<i>Lynx lynx</i> : realizzazione di interventi che favoriscono il mosaico vegetazionale e la componente ecotonale (sottobosco e radure) dei boschi maturi	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC <i>Ursus arctos</i> : Foreste (91K0, 9420) <i>Lynx lynx</i> : Foreste (91K0, 9410, 9420)	



- ..... Confine comunale
  - ▭ Confine Sito di Importanza Comunitaria - SIC
  - Carta degli habitat Natura 2000
  - 3150 Laghi naturali eutrofici con vegetazione di Magnopotamion o Hydrocharition
  - 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
  - 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos
  - 4060 Lande alpine e boreali
  - 4070\* Boschi di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendrum hirsutum)
  - 4080 Boschi subartici di Salix spp.
  - 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
  - 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
  - 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)
  - 8120 Chiazioni calcaree e scistolcalcei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)
  - 8130 Chiazioni del Mediterraneo occidentale e termofili
  - 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
  - 91K0 Foreste illiriche di Fagus sylvatica (Arenonio-Fagion)
  - 9410 Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)
  - 9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra
  - 9530\* Pinete (sub) mediterranee di pini neri endemici
- 0 200 400 600 800 1000  
 Metri  
 Scala 1:10.000